

LA TESTIMONIANZA DELL'U.S.M.I.

(di Claudio Sciacaluga – Segretario USMI)

La storia dell'USMI non può prescindere da due figure fondamentali che l'hanno pensata e voluta.

Si tratta di due fratelli, abili maestri d'ascia, appassionati del mare ed innamorati delle barche: Silvio e Giuse Sciacaluga.

E' per merito loro che ha preso vita l'associazione, che continua oggi ricordandoli con affetto.

9 MAGGIO 1975

È la data di deposito dell'atto costitutivo dell'USMI presso il notaio.

Tra gli scopi c'è l'istituzione di una SCUOLA D'ARTE MARINARA.

Silvio Sciacaluga è il Presidente ed il Direttore della Scuola d'Arte Marinara.

Principale attività della SCUOLA D'ARTE MARINARA

1977

- **GIORMAX**

Nella ricorrenza del 50[^] anniversario del varo del primo esemplare, riprende forma il "Giormax", antesignano del moderno Optimist, per iniziativa di alcuni non più giovani velisti.

Una festa di presentazione della nuova barca a vela alla Stampa ed alle Autorità viene organizzata dall'USMI presso la LNI di Quinto, che gentilmente mette a disposizione la propria Sede.

- **440 USMI**

Prende il via lo studio di una barca a vela per l'istruzione dei giovani che consenta anche un motivo di svago per gli adulti.

Dopo molti progetti prende forma il prototipo del "440 USMI", una barca a vela per uno oppure due uomini d'equipaggio, lunga, appunto mt.4,40 che prevede le due possibili soluzioni senza modifiche strutturali.

12 DICEMBRE 1978

Il cuore generoso di **Silvio Sciacaluga** cessa di battere, improvviso.

Tanti amici lo piangono con sincero cordoglio ed alcuni di essi raccolgono l'eredità lasciata stringendosi attorno a Giuse Sciacaluga, fratello di Silvio, anch'egli abile maestro d'ascia.

1979

Nel corso del 1979 prende l'avvio la realizzazione di alcuni esemplari del "440 USMI" da parte dei Soci, presso la Sede di Via Bolzano, sotto la guida di Giuse Sciaccaluga.

Viene prevista la possibilità di realizzare scatole di montaggio e di assemblare i diversi componenti nella Sede oppure in locali di proprietà dei Soci.

L'USMI, nel 1979, espone al 19^ Salone Nautico Internazionale di Genova un esemplare di "440", completamente realizzato in compensato marino dalla Scuola d'Arte Marinara, allestendo uno stand proprio.

1980

Nel 1980 l'USMI partecipa alla 20a edizione del Salone Nautico Internazionale di Genova esponendo un esemplare del "440" realizzato in vetroresina, la cui commercializzazione viene affidata al Cantiere Primula Mare di Lissone.

25 NOVEMBRE 1981

Anche **Giuse Sciaccaluga** ci lascia.

Come era accaduto a Silvio il suo cuore improvvisamente non batte più.

Per chi rimane la consolazione è che siano assieme a bordeggiare con venti sempre favorevoli e che abbiano trovato un sicuro rifugio nel Porto del Paradiso.

1982

Si realizza un esemplare in compensato marino del "440 USMI".

Nell'area all'aperto a sud della sede sociale, sotto la direzione di **Leone Pileggi** viene completata la barca,

La cerimonia di battesimo della barca trova la vedova del Socio Finollo, assieme ai Soci, ad assistere alla benedizione augurale effettuata da Don Calcagno, rettore dell'Oratorio di Sant'Erasmo, ora Monsignore a Roma.

1983

L'attività della SCUOLA D'ARTE MARINARA ha necessariamente mutato indirizzo.

Dalla rinnovata struttura viene realizzato ad opera del Socio **Franco Barabino** un esemplare di barca a vela di dimensioni ridotte (lunghezza f.t.: mt. 2,50 - peso Kg. 26), progettata da Sergio Spina di Marciana Marina: è "USMI 1", imbarcazione della Classe **WITCH.**

Questa barca, innovativa per le tecniche costruttive che consistono nell'assemblare le parti in compensato marino con fettucce di lana di vetro, permette di ottenere costi ridotti, economia di tempo, facilità di lavoro e, soprattutto, consente di essere varata da una sola persona anche in una zona morfologica particolare come è quella dove sorge la sede dell'USMI.

La vela viene inferita sull'albero rastremato di alluminio per mezzo di un cappuccio (come avviene per il Laser) mentre sul boma resta libera, trattenuta dal caricabasso e dall'angolo di scotta. La ferramenta è spartana, ridotta all'essenziale.

L'USMI ha occasione di far ammirare tale barca, assieme ad altra realizzata dal Socio Barabino, "Miniboat", in occasione della **24a edizione del Salone Nautico Internazionale di Genova.**

1985

La Scuola d'Arte Marinara, con l'intervento di Franco Barabino realizza un progetto inedito di una barca a vela per una persona d'equipaggio.

Si tratta di: "SPEEDY", "SQUALO" e "AMERIGO".

2000

Viene intrapreso il restauro di una lancia a remi, che diventerà per tanti anni l'altare su cui celebrare la Santa Messa in occasione della Festa di San Pietro, la cui statua in bronzo è stata posta nel 2000 sul fondale marino antistante la sede sociale, con la benedizione dell'allora Cardinale di Genova Tettamanzi.

Altro recupero conservativo viene adottato per un Optimist in compensato marino, realizzato nel 1979 da Renzo Rabbò di Sturla, per il Circolo Vele Vernazzolesi.